

Vigevano, 10 ottobre 2014

RASSEGNA STAMPA SUGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

UN BONUS A CHI ASSUME GIOVANI

Via libera al bonus sulle assunzioni di giovani iscritti al piano Garanzia Giovani. A partire da oggi fino al 30 giugno 2017 assumere un disoccupato d'età compresa tra 16 e 29 anni, a tempo indeterminato o determinato (almeno 6 mesi), dà diritto a un incentivo d'importo variabile da 1.500 a 6.000 euro, recuperabile a conguaglio con i contributi dovuti all'Inps. Il bonus viene riconosciuto a domanda da presentarsi sempre all'Inps, secondo istruzioni che l'istituto deve fornire entro 30 giorni. È quanto stabilisce il decreto direttoriale 8 agosto 2014 pubblicato ieri sul sito web del ministero del lavoro e che fissa anche le risorse a livello regionale, entro cui l'incentivo può essere concesso.

Garanzia Giovani.

Il bonus, in realtà, è già operativo dall'anno scorso, disciplinato dal dl n. 76/2013.

Lo stesso è poi entrato a far parte degli incentivi all'assunzione previsti dal piano Ue di Garanzia Giovani, mediante una ulteriore disponibilità di risorse previste dalle regioni attraverso specifici atti di convenzione con il ministero del lavoro. Complessivamente il limite di spesa per il nuovo bonus è di euro 188.755.343,66.

A chi spetta e per chi.

Il bonus è attribuito ai datori di lavoro che, senza esservi tenuti, assumono giovani rientranti nel piano Garanzia Giovani.

Le assunzioni incentivabili sono quelle effettuate a partire dal 3 ottobre fino al 30 giugno 2017 di giovani d'età da 16 a 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere d'istruzione e formazione se minorenni), non occupati (disoccupati o inoccupati ai sensi del dlgs n. 181/2000) né inseriti in percorsi di studio o formazione. Condizione di riconoscimento del bonus è la partecipazione del giovane alla Garanzia Giovani, che vuol dire essere iscritto e in carico presso una struttura di collocamento (se manca, andrà prima fatta quest'iscrizione).

Il bonus: quando e quanto.

Il bonus spetta in caso di assunzione (quindi contratto subordinato) a tempo indeterminato o a termine, purché di durata non inferiore a sei mesi, anche se a scopo di somministrazione, fatta eccezione per le regioni Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Puglia, in cui spetta solo per le assunzioni a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione). Il bonus, inoltre, spetta pure per i soci di cooperativa e anche in caso di part-time, purché con orario non inferiore al 60% di quello normale di lavoro.

Non spetta per l'apprendistato, per il lavoro domestico, per quello accessorio e a chiamata; inoltre non è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

L'importo del bonus è indicato in tabella e dipende dal «profilo» del giovane assunto: più è alto (il che significa maggiore «lontananza» dal mercato del lavoro) più è pesante l'incentivo.

Nel caso di part-time l'importo di bonus è ridotto in proporzione alla riduzione d'orario di lavoro (e deriva dal prodotto tra l'importo pieno del bonus, indicato in tabella, e la percentuale di part-time attuato, come detto non inferiore al 60%).

La domanda e la fruizione.

Il bonus è riconosciuto a domanda da presentarsi all'Inps, in via telematica, sulla base delle istruzioni che l'istituto dovrà fornire entro un mese. L'incentivo spettante sulle assunzioni a tempo indeterminato e su quelle a termine di durata non inferiore a 12 mesi può essere fruito in 12 quote mensili dello stesso importo; quello spettante sulle assunzioni a termine di durata inferiore (da sei a 11 mesi) in sei quote mensili dello stesso importo. In ogni caso, la fruizione è possibile tramite conguaglio sulle denunce contributive Inps.

VOUCHER DIGITALIZZAZIONE

Saranno ammessi gli investimenti volti a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle aziende.

Nello specifico saranno agevolati gli investimenti in:

- Hardware
- Software
- Servizi che consentono il miglioramento dell'efficienza aziendale
- Servizi per la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumento tecnologici e forme di flessibilità quali il telelavoro
- Sviluppo di soluzioni di e-commerce
- Connettività alla banda larga e ultralarga
- Collegamento alla rete internet mediante tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto e l'attivazione di decoder e parabole
- Formazione qualificata del personale nel campo ICT

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto erogato sotto forma di voucher di importo non superiore a € 10.000.

I voucher saranno erogati in regime de minimis.

Il Ministero dello Sviluppo economico ha stabilito che la dotazione massima attribuibile alla misura ammonta a 100 milioni di euro.

Le modalità di presentazione delle domande saranno rese note con successivo Decreto.

CREDITO D'IMPOSTA BANDA LARGA

Saranno ammessi gli interventi volti a consentire l'attivazione dei servizi di connettività digitale con capacità uguale o superiore a 30 Mbps.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta, riconosciuto a decorrere dalla data individuata dal decreto attuativo e fino al 2016, pari al 65% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo di € 20.000.

L'agevolazione non è cumulabile con quella del voucher per la digitalizzazione delle imprese ed è in regime de minimis.

Il Ministero dello Sviluppo economico ha stabilito che la dotazione massima attribuibile alla misura ammonta a 50 milioni di euro.

Le modalità di fruizione del credito d'imposta, compresa la certificazione del prestatore del servizio di connessione digitale e le modalità di comunicazione delle spese effettuate, ai fini della verifica di capienza dei fondi annualmente disponibili, il regime dei controlli sulle spese e ogni altra disposizione saranno definiti con successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014

E' pubblicato sul BURL n. 32 del 6/08/2014 (PDF 6074 kb) il "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014" a valere sull'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività tra il Sistema Camerale Lombardo e Regione Lombardia.

Il finanziamento, tramite l'utilizzo di contributi/voucher a fondo perduto, garantisce alle Micro Piccole e Medie Imprese interventi che favoriscono processi di innovazione tecnologica anche in vista dell'Expo, ricerca, sviluppo e innovazione europei, introduzione di figure professionali altamente qualificate oltre a sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali.

Le domande di contributo, solo in via telematica, dovranno essere presentate **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015 registrandosi sul portale www.impresa.gov.it. E' necessario possedere un dispositivo di firma digitale forte del legale rappresentante o suo delegato.

Il Bando è articolato in 6 misure:

Misura A – adozione di tecnologie digitali - impresa smart (scheda 1)

Misura B - creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali (scheda 2)

Misura C - MPMI for EXPO (scheda 3)

Misura D – supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea (scheda 4)

Misura E - capitale umano qualificato in impresa (scheda 5)

Misura F - sostegno ai processi di brevettazione (scheda 6)

Ogni Impresa può presentare una sola richiesta di contributo/voucher per ogni misura, sino a un massimo di tre richieste complessive di cui :

- 2 domande di contributi/voucher richiedibili per la misure A, B, C, D, E;
- 1 domanda di contributo richiedibile per la misura F.

Si precisa che per le misure A, B, C potrà essere presentata una sola domanda.

Per Ulteriori Informazioni

Ufficio Studi Statistica ed Informazione economica

Tel 0382 393 228 - Fax 0382 393 213 - Email studi@pv.camcom.it

CREDITO D'IMPOSTA PER ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI

L'articolo 18, del D.L. n. 91/2014, ad oggi ancora in fase di conversione, ha previsto il riconoscimento di un credito d'imposta per i soggetti titolari di reddito d'impresa effettuano **dal 25 giugno 2014 al 30 giugno 2015**,

investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 "Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca" della Tabella Ateco 2007.

Il credito d'imposta è pari al 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti nei predetti beni effettuati nei cinque periodi d'imposta precedenti ed è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo esclusivamente in compensazione del modello F24.

Ambito soggettivo

Possono beneficiare dell'agevolazione i titolari del reddito d'impresa che effettuano gli investimenti agevolati. Si tratta di tutti i soggetti residenti (persone fisiche e società) nel territorio dello Stato, titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalle dimensioni e dal settore produttivo di appartenenza, nonché dall'adozione di particolari regimi fiscali e contabili.

Ambito oggettivo

Sono oggetto del credito d'imposta gli investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28, della tabella Ateco 2007.

Inoltre, gli investimenti devono riguardare beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive localizzate in Italia, di importo unitario non inferiore ad euro 10.000,00.

Sono, quindi, oggetto dell'agevolazione soltanto gli investimenti di importo unitario pari o superiore ad euro 10.000,00, che rispettano i predetti requisiti.

Detti investimenti per poter essere agevolati devono essere **effettuati dal 25 giugno 2014 al 30 giugno 2015**.

Ammontare del credito e determinazione dello stesso

Il credito d'imposta è pari al 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti effettuati nei predetti beni strumentali nei cinque periodi d'imposta precedenti, con la facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore.

Per le imprese attive alla data del 25 giugno 2014, ma con attività d'impresa inferiore a cinque anni, la media degli investimenti da considerare, ai fini del calcolo del credito d'imposta spettante, è quella risultante dagli investimenti effettuati in tutti i periodi d'imposta precedenti al quello di entrata in vigore del D.L. n. 91/2014 (2014) o a quello successivo (2015).

Ad esempio, nel caso di una società costituita nel 2012 e con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, che abbia effettuato investimenti alla data del 30 giugno 2014, ai fini del calcolo della predetta media, rilevano gli investimenti agevolati realizzati nei periodi d'imposta 2012 e 2013.

Modalità di fruizione del credito d'imposta

Il credito d'imposta per i nuovi investimenti deve essere ripartito ed utilizzato in tre quote annuali di pari importo, esclusivamente in compensazione nel modello F24, a decorrere dal 1° gennaio del secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui gli investimenti sono stati effettuati.

Pertanto, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare il credito d'imposta è utilizzabile dal:

1° gennaio 2016 , per gli investimenti effettuati dal 25 giugno al 31 dicembre 2014;

1° gennaio 2017 , nel caso di investimenti realizzati dal 1° gennaio o al 30 giugno 2015.

L'utilizzo del credito non è soggetto al limite annuale di euro 250.000,00, previsto per i crediti indicati nel quadro RU della dichiarazione dei redditi. Il credito è comunque utilizzabile in compensazione nel modello

F24 nel limite annuale di euro 700.000,00.

Inoltre, il credito d'imposta in commento:

non concorre alla formazione del reddito e al valore della produzione IRAP;

non rileva ai fini della determinazione del pro-rata di deduzione degli interessi passivi;

deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui viene riconosciuto e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi, nei quali viene utilizzato.

Revoca del credito d'imposta

Il credito d'imposta viene revocato se i beni oggetto dell'investimento:

sono ceduti a terzi o destinati ad attività estranee all'esercizio d'impresa prima del secondo periodo d'imposta successivo all'acquisto;

vengono trasferiti, entro il termine previsto per l'accertamento (5 anni) in strutture produttive situate fuori dal territorio dello Stato, anche se appartenenti al soggetto che ha beneficiato dell'agevolazione.

Il credito d'imposta indebitamente utilizzato deve essere versato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si è verificata l'ipotesi di revoca.

Attività di controllo

Qualora, a seguito di controlli, venga accertata l'indebita fruizione, anche parziale, del credito d'imposta per mancato rispetto delle condizioni richieste, o a causa dell'inammissibilità dei costi con riferimento ai quali si è beneficiato dello stesso, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero del relativo importo, maggiorato degli interessi e delle sanzioni.

Fonti: Italia Oggi , Il Sole 24 ore , tutti i diritti riservati

Media partner



www.sogesi.it

